

I GEOLOGI LANCIANO L'ALLARME

Un comune su due non si è messo in sicurezza Eppure il Regio Decreto è in vigore da 103 anni

ROMA - Tutto il mondo è paese. Se il Veneto lamenta un territorio fragile, dove la manutenzione si è fatta poco e male, anche il resto d'Italia non è da meno e a dirlo sono i geologi che lanciano un allarme.

«La prima legge in Italia sul dissesto idrogeologico risale al 1908, si tratta di un Regio Decreto. Nonostante sia in vigore da 103 anni, ad oggi 210 dei Comuni su 551, circa il 40% quindi, sono ancora da consolidare o da trasferire».

A denunciarlo è il presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania Francesco Peduto, che inoltre sottolinea come in

materia di gestione e manutenzione degli alvei fluviali e delle acque interne la Regione Campania sia «inadempiente da oltre un decennio».

In Italia il decreto legislativo 112/09 ha trasferito la competenza sulla gestione delle acque interne alle Regioni.

«Da allora in Campania - afferma Peduto - non c'è più stata manutenzione degli alvei né pulizia idraulico, è stata ridotta al minimo ogni attività gestionale. Per questo una pioggia come quella di questi giorni, imparagonabile con l'alluvione e lo stato di allerta a Genova, crea problemi sul territorio campano».

